

Relazione di medio termine sulla Ricerca e sulla Terza Missione – giugno 2018

Facendo riferimento a quanto indicato nella Programmazione Triennale recentemente approvata dal Consiglio di Dipartimento e nel documento “Obiettivi di AQ del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie 2018”, approvato il 27.02.2018, si è provveduto a monitorare una serie di parametri relativi alla qualità della ricerca e della terza missione, ponendo l’attenzione in particolare al primo semestre 2018.

Un primo parametro preso in considerazione è stata la valutazione delle pubblicazioni cui ha contribuito il personale docente del Dipartimento. Innanzitutto, sono state valutate quantitativamente le pubblicazioni inserite sul sistema IRIS e quelle indicizzate su Scopus. Il sistema IRIS comprende tutti i lavori inseriti dai docenti stessi, mentre l’analisi attraverso Scopus evidenzia i lavori attribuiti ai docenti, indicizzati nella banca dati in seguito alla pubblicazione su riviste o libri peer-reviewed. I lavori inseriti su IRIS nel primo semestre 2018 risultano essere 47 pubblicazioni a stampa su riviste internazionali e 3 pubblicazioni rientranti nella voce “Abstract in atti di convegno”. Per lo stesso periodo il database Scopus riporta la pubblicazione di 47 lavori su riviste internazionali indicizzate alla data del 18 maggio 2018. Dal punto di vista quantitativo l’attività di ricerca del Dipartimento risulta in linea con l’andamento registrato negli ultimi tre anni, dove il numero medio di pubblicazioni indicizzate da Scopus per anno è stato pari a 84. I dati confermano inoltre che, a differenza di quanto accadeva sino a qualche anno fa, la quasi totalità delle pubblicazioni ricade a tutti gli effetti negli standard internazionali richiesti alle pubblicazioni scientifiche essendo pubblicate su riviste indicizzate. L’analisi della qualità delle pubblicazioni evidenzia inoltre che su 47 lavori, 30 (pari al 64%) rientrano nel top 25% delle riviste indicizzate secondo CiteScore.

Una azione che ha probabilmente contribuito al miglioramento di questi parametri è stata quella svolta dal Comitato d’Area 107. Infatti, Il Comitato negli anni passati ha utilizzato una premialità nella suddivisione dei fondi FIL, basata sulla collocazione editoriale delle pubblicazioni. Si ritiene opportuno perseverare con questa modalità.

Ulteriori dati acquisiti sono stati il numero di pubblicazioni cui hanno partecipato autori stranieri (16 su 47) e dottorandi afferenti al Dottorato di Scienze Mediche Veterinarie (6 pubblicazioni, tra cui 1 in cui il dottorando figura come primo autore, su di un totale di 12 dottorandi attivi). Formare i dottorandi attraverso la loro partecipazione attiva alla ricerca ed alla stesura dei lavori scientifici da essa derivati, così come favorire la internazionalizzazione dell’attività di ricerca, rientra tra le azioni previste dalla programmazione triennale al fine del miglioramento delle performance della ricerca (punto I, Azione 2 e Azione 3 del punto 7.2.2. Azioni programmate della Programmazione Triennale 2018-2020).

La valutazione della partecipazione all’attività di ricerca da parte dei docenti afferenti al Dipartimento è stata allargata all’ultimo quinquennio per valutare la presenza di personale inattivo dal punto di vista scientifico, parametro particolarmente penalizzante nei processi di valutazione dell’attività di ricerca dipartimentale. Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie è risultato, tra i Dipartimenti dell’Ateneo di Parma, come comunicato ed illustrato dal prof. Martelli nel Consiglio di Dipartimento del 28/03/ 2017, il meno performante nella recente VQR: da questo punto di vista, evidenziare le carenze nell’attività di ricerca e/o l’inattività scientifica dei docenti afferenti risulta fondamentale per attuare adeguati processi di miglioramento dei risultati. Dai dati raccolti, si evince che 1 docente non ha pubblicato alcun lavoro su riviste indicizzate negli ultimi 5 anni, mentre altri 3

docenti hanno un numero di pubblicazioni pari o minore di 5. Si provvederà a monitorare costantemente la situazione e nel corso di monitoraggio di fine anno ne sarà data comunicazione al Direttore di Dipartimento.

E' da sottolineare che negli ultimi tre anni sono aumentati i lavori a stampa su riviste internazionali che hanno visto la collaborazione tra gruppi diversi del Dipartimento, anche in seguito a specifiche iniziative attivate a tale fine. Una dispersione degli argomenti di ricerca portati avanti nel Dipartimento è una caratteristica che ha forse penalizzato nel passato i risultati conseguiti: stimolare la collaborazione intra-dipartimentale rappresenta senza dubbio una modalità per ottimizzare le potenzialità e competenze dei diversi ricercatori e favorirne l'apertura anche a collaborazioni esterne ed a nuove fonti di finanziamento. In particolare a questo fine, nel 2015 una quota dei fondi FIL è stata utilizzata per finanziare progetti interni al Dipartimento con la specifica finalità di integrare le diverse competenze e favorire l'accesso a pubblicazioni su riviste internazionali a ricercatori che in quella fase risultavano meno produttivi. Da questa iniziativa sono scaturite 5 pubblicazioni su riviste internazionali.

Sulla base di questi risultati, il Dipartimento dovrebbe ulteriormente sviluppare strategie finalizzate a favorire il recupero dell'attività dei Docenti inattivi, eventualmente operando per il loro inserimento fattivo in gruppi già produttivi, ripetendo quanto già attuato o sviluppando altre politiche di premialità e incentivazione. Pur essendo necessariamente un processo che richiede tempo, occorre una particolare attenzione proprio per l'importanza che questo aspetto riveste in tutte le procedure di valutazione delle attività Dipartimentali.

Sempre con attinenza alla valutazione VQR, è da evidenziare che i risultati medi dei docenti che recentemente hanno fatto un passaggio di qualifica, risultano superiori alla media del Dipartimento, indicando una tendenza al miglioramento complessiva. Infatti dalla tabella 51.4 della VQR 2011-2014, parte terza: Analisi delle singole istituzioni, si evince che il valore R riferito alla mobilità nell'area per l'Area 7 sia pari a 1,04, pertanto superiore ad 1 e quindi positivo.

Un'ulteriore verifica dell'attività scientifica dei docenti è riportata nella tabella sottostante dove sono indicati alcuni parametri relativi ai docenti afferenti al Dipartimento, secondo quanto si evince dalla Valutazione con Parametri ASN - Anno 2018 (I Tornata), effettuata dal sistema UniBas (dati riferiti al 30 aprile 2018).

Ruolo	Numero docenti	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Associato, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Ordinario, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Commissario, calcolato sulla base dei dati disponibili
Ricercatore Universitario a Tempo Determinato	3	2	2	1
Ricercatore Universitario	12	7	3	0
Ricercatore (RU+RTD)	15	9	5	1
Professore Associato	25	23	17	7
Professore Ordinario	12	10	9	6
	52	42	31	14

Dalla lettura di questa tabella emergerebbe che alcuni docenti non raggiungono i parametri indicati dalla ASN per ricoprire il loro ruolo; in particolare 2 PA non possiedono i requisiti richiesti per la qualifica di Associato, mentre 3 PO non possiedono i requisiti richiesti per la qualifica di Ordinario. Due di questi PO sulla base dei dati disponibili al sistema CRUI UniBas al momento della verifica non possiedono i requisiti richiesti per la qualifica di Associato.

Per quanto riguarda il possesso dei requisiti per aspirare al ruolo superiore, si evidenzia che 6 Ricercatori Universitari (RTD o RU) non possiedono i requisiti richiesti per la qualifica di Associato, 8 PA non possiedono i requisiti richiesti per la qualifica di Ordinario, mentre 6 PO non possiedono i requisiti richiesti per la qualifica di Commissario.

Se si comparano gli stessi parametri con l'anno precedente, ovvero con il 2017, possiamo osservare un netto miglioramento nel 2018 rispetto all'anno passato, come emerge dalla tabella seguente riportante i dati del 2017.

Ruolo	Numero docenti	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Associato, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Ordinario, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Commissario, calcolato sulla base dei dati disponibili
Ricercatori Universitari a Tempo Determinato	3	2	2	1
Ricercatori Universitari	13	6	1	0
Ricercatori	15	8	3	1
Professori Associati	25	19	11	5
Professori Ordinari	13	10	6	4
	53	36	20	10

Infatti, nel 2017 solo 36 docenti su 53 possedevano i requisiti richiesti per la qualifica di Associato, calcolati sulla base dei dati disponibili allora dal Sistema CRUI UniBas, mentre ora sono 42 i docenti che hanno questi requisiti, mentre erano 20 quelli che avevano i requisiti richiesti per la qualifica da Ordinario contro i 31 del 2018.

Andando nello specifico si può evidenziare che nel 2018 sono aumentati i Ricercatori in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Associato (da 8 a 9) e per la qualifica di ordinario (da 3 a 5), sono aumentati i PA in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica del loro ruolo da Associato (da 19 a 23) e per la qualifica di Ordinario (da 11 a 17), così come da Commissario (da 5 a 7). Altrettanto si è verificato per i PO in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica del loro ruolo da Ordinario (da 6 a 9) e per la qualifica di Commissario (da 4 a 6).

Della situazione è stato dettagliatamente informato il Direttore del Dipartimento per le opportune azioni.

L'analisi del possesso da parte dei docenti dei parametri indicati dalla ASN mostra come ci siano ancora delle criticità che devono essere prontamente affrontate, ma nel contempo evidenzia come il processo di miglioramento avviato mostra di andare nella giusta direzione.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie ad una maggiore attenzione posta nell'inserimento delle pubblicazioni in IRIS, attenzione raggiunta grazie al lavoro meticoloso posto in atto dal Dipartimento.

Da questo punto di vista, si sottolinea in generale che nel semestre si è posta una particolare attenzione ad informare i docenti sulla necessità di registrare correttamente sul sistema IRIS le pubblicazioni scientifiche (email inviate a tutti i docenti nelle seguenti date: 13/04/2018, 19/04/2018, 23/04/2018 - all. 1,2,3), vista la importanza che il sistema riveste nella raccolta dei dati sulla ricerca dipartimentale e stante le mancanze note per il nostro Dipartimento. Questa attività ha portato ad un miglioramento della raccolta delle informazioni, come indicato da una serie di controlli operati dai referenti per IRIS del Dipartimento. Restano alcune situazioni da valutare ed eventualmente correggere al fine di ottimizzare il quadro generale di Dipartimento. A questo fine i due responsabili per IRIS del Dipartimento saranno a disposizione per ogni operazione di correzione e modifica dei dati si rendesse necessaria per adeguare la posizione dei singoli docenti.

Relativamente all'aggiornamento delle banche dati su cui vengono raccolte le pubblicazioni delle aree scientifiche che fanno capo al Dipartimento (Scopus, Web of Science), si fa presente la necessità di monitorare, da parte dei singoli ricercatori, la regolare registrazione dei lavori di cui sono autori.

In linea con quanto riportato al punto I, azione 1 del punto 7.2.2. Azioni programmate della Programmazione Triennale 2018-2020, in data 27 febbraio 2018, il Dipartimento ha formulato la candidatura all'attivazione di due assegni di ricerca a valere sul bilancio di Ateneo. Sono state presentate al Dipartimento 4 proposte e la scelta delle 2 proposte da presentare all'Ateneo si è basata sul CV, sugli indicatori bibliometrici e sulla capacità di attrarre risorse dei proponenti.

Inoltre, nel periodo preso in considerazione, nell'ambito delle azioni programmate (punto 7.2.2. Azioni programmate della Programmazione Triennale 2018-2020) si sono tenuti due incontri rivolti a tutto il personale del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, incontri che hanno visto una ampia partecipazione. Nello specifico il primo dal titolo "CowficieNcy project: verso il miglioramento della efficienza di utilizzazione dell'azoto nella bovina da latte" si è tenuto il 14 Febbraio 2018 alle ore 10:00, e ha visto l'intervento del Dr. Andreas Foskolos dell'Institute of Biological, Environmental and Rural Sciences, Aberystwyth University. Obiettivo specifico era la condivisione con il personale del Dipartimento degli obiettivi del progetto CowficieNcy (Upgrading and implementing mathematical models to increase nitrogen use efficiency of lactating dairy cows) del programma comunitario Horizon 2020 (call Marie Skłodowska-Curie Research and Innovation Staff Exchange (MSCA-RISE), grant agreement No 777974) (<https://twitter.com/CowficieNcy>).

Il secondo incontro si è tenuto il 20 Aprile 2018, dalle ore 10:00 alle ore 11:30 in Aula E, presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, incontro tecnico dal titolo "Corretta gestione e svolgimento dei progetti H2020 MSCA RISE e R.I.A. (Research Innovation Action)" tenuto dalle Dott.sse Rita Ollà, Silvia Tavernini e Elisa Nicosia referenti del servizio ricerca internazionale della UO Ricerca Competitiva di Ateneo. Questo incontro, rivolto a tutto il personale docente e non docente direttamente o potenzialmente interessato ai progetti europei, ha avuto come finalità quella di consentire al Dipartimento di impostare correttamente la gestione operativa e amministrativo-contabile dei progetti "H2020 – MSCA – RISE CowficieNcy 777974" (iniziato il

01/01/2018) e “H2020 - SFS 2016 – 2017 – RIA - Organic-Plus 774340” (inizio previsto per il 1° giugno 2018).

Per quanto riguarda invece il monitoraggio dell’attività di terza missione, in particolare relativamente al Public Engagement, è stato messo a punto un protocollo operativo per la raccolta e pubblicazione sul sito di Dipartimento delle attività dei singoli docenti (<https://smv.unipr.it/it/ricerca/public-engagement>). Dopo aver censito le attività di public engagement relative all’anno 2017 (email a tutti i docenti inviata in data 30/01/2018, sollecito in data 08/02/2018) i docenti sono stati invitati a comunicare tutti i dati relativi alle attività di Public Engagement cui hanno partecipato a partire dal 1 gennaio 2018 (comunicazione email a tutti i docenti in data 15/05/2018), per poter creare una banca dati che possa dare in breve un quadro del coinvolgimento del Dipartimento in tali attività. Essendo la raccolta di queste informazioni mediante la nuova procedura una novità per il Dipartimento sarà probabilmente necessario un certo periodo per la messa a regime, ma i dati risulteranno utili per meglio comprendere le interazioni con il territorio che si svolgono anche per iniziativa e coinvolgimento dei singoli.

Relativamente ai progetti di ricerca competitiva presentati, in generale, in considerazione del fatto che in alcuni casi non è necessario in fase di presentazione del progetto il passaggio dagli organi dipartimentali, per consentire un migliore monitoraggio, si è previsto, a breve, di attivare una procedura interna per la raccolta delle informazioni. Tale procedura è in linea con quanto riportato al punto III nell’azione 1 del punto 7.2.2. Azioni programmate della Programmazione Triennale 2018-2020).

Per quanto riguarda i contratti, gli accordi di ricerca e i progetti di ricerca su bandi competitivi finanziati, una banca dati di Dipartimento esiste ed è aggiornata ad opera del coordinatore del servizio per la Ricerca e Terza Missione.

Infine, il Dipartimento ha confermato l’adesione alla Notte Europea dei Ricercatori (28 settembre 2018), promossa dalla Commissione Europea, cui partecipa l’Ateneo di Parma. Sono state proposte otto diverse attività, alcune di nuova istituzione, altre già attivate nelle scorse edizioni, che coprono aspetti relativi alla ricerca di base e clinica cui partecipa il Dipartimento.